

Piazzale Moro diventa una grande palude

LUCCA. Piazzale Aldo Moro a San Concordio trasformato in una laguna che è stato difficile attraversare. Le piogge insistenti e la mancanza di manutenzione avevano modificato la zona. Al punto, dice Serena Mammini consigliere comunale del Partito democratico e per anni consigliere della circoscrizione 7 che ha competenza sul quartiere, che ai bambini delle elementari e ad alcuni della materna per entrare a scuola sarebbe servita una zattera.

«Per accedere all'edificio è stato necessario circumnavigare un'enorme e profondo lago. Impossibile per bambini e loro accompagnatori non inzupparsi le scarpe - denuncia Mammini -. La situazione non era migliore nemmeno all'altro ingresso (quello esclusivo delle elementari e ai campi da gioco) dove un enorme anonimo piazzale ha un manto di asfalto completamente sconnesso e pieno di buche».

Serena Mammini va all'at-

tacco dell'amministrazione comunale.

«In giorni in cui ci si riempie la bocca con le cifre del piano triennale dei lavori pubblici vien da pensare che, poi, le cose fondamentali siano trascurate e che i piani rimangano piani e i piccoli, medi e anche grandi disagi quotidiani si rimandino da un anno all'altro. Perché, come spesso rispondono gli assessori martoriati dalle richieste, non ci sono soldi. E la manutenzione viene sempre rimandata finché, un giorno, non diviene emergenza».

Proteste per le pessime condizioni delle strade e delle piazze anche dal centro storico. Molti cittadini fanno notare che l'asfalto di piazza Bernardini è quasi completamente usurato e pieno di buche.



Il piazzale allagato a San Concordio

